

SLALOM TRA “CONOSCENZE” E “COMPETENZE”

Sembra essere questo il momento del “redde rationem” per la Scuola Italiana. Ci sono pesanti atti d'accusa: troppo costosa, poco efficiente e pochissimo efficace. Ma come si fa a provarlo, con quali strumenti si può valutare il livello dell'istruzione in Italia?

La sequenza delle prove nazionali INVALSI comincia a darci delle indicazioni generali sul sistema, anche se ancora non risulta chiara l'organicità dell'impianto di queste prove e la loro adeguatezza per testare il raggiungimento degli obiettivi.

Alla fine della Scuola dell'obbligo, però e in tutti gli altri passaggi scolastici nodali a dover valutare i singoli, gli “individui”, sono gli Insegnanti, molto spesso chiamati a destreggiarsi fra due modi di “valutare”.

C'è la necessità di una misurazione attendibile dei contenuti acquisiti, ma c'è anche la necessità, l'interesse di “valutare”, nel senso di “dare valore” alla persona, alla sua formazione e al suo laborioso divenire.

Nel primo caso ci sono a disposizione i voti, con i loro decimi e perfino centesimi, nel secondo ci sono a disposizione le “certificazioni delle competenze”.

Nel primo caso si “conta”, nel secondo si “pesa”, potremmo dire mediando dal linguaggio dei risultati elettorali. Una volta si usavano gli aggettivi “formativo” e “sommativo” riferiti a questa duplice necessità valutativa.

È certo che la descrizione di ciò che qualcuno sa fare, meglio si attaglia alla necessità di dover parlare di una persona, ma è altrettanto certo che la competenza è, almeno fino alla conclusione dell'obbligo scolastico, un “precipitato” del quale le conoscenze acquisite a Scuola sono uno dei reagenti e spesso nemmeno quello più significativo. Senza contare poi, che a volte, parlare di competenze corre il pericolo di diventare un modo per “aggirare” la verifica dell'acquisizione dei contenuti..

È man mano che il percorso di studi si specializza che le competenze che si acquisiscono hanno un legame sempre più esclusivo con le conoscenze da cui derivano. Forse in questo momento si potrebbe utilizzare proficuamente la descrizione delle competenze per “valutare” un alunno, ma non all'inizio della sua carriera scolastica, quando ciò che sa fare, ciò che riesce ad essere è ancora soprattutto spia di ciò che possiede come patrimonio individuale e sociale, piuttosto che di ciò che ha acquisito come patrimonio di conoscenze.

Ma è un punto di vista e noi ne vogliamo parlare in questo Convegno per trovare delle valide ragioni per cui affidarsi all'una o all'altra di queste modalità di “valutazione” soprattutto ora, momento nel quale si vuole stabilire quanto la scuola insegni e quanto gli alunni siano, alla fine, preparati.

Programma :

9.00

Saluto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale
Dott.ssa Giuliana Bigardi
Saluto del Coordinatore Nazionale della Gilda degli Insegnanti
Prof. Rino Di Meglio
Saluto del Coordinatore Regionale della Gilda degli Insegnanti
Prof. Fabio Barina

9.30

Introduce il tema
Prof. Lino Giove
Professore di Filosofia e Storia
Centro Studi della Gilda degli Insegnanti di Padova

9.40

“Riflessioni teoriche e pratiche sulla valutazione per superare la dicotomia conoscenze/competenze”.

Prof. Giorgio Israel
Professore ordinario di Matematiche Complementari presso l'Università “La Sapienza” di Roma
Presidente della Commissione per la formazione degli insegnanti e membro delle Commissioni per le nuove Indicazioni nazionali e per la Valutazione del MIUR.

10.25

“Dagli apprendimenti alle competenze: insegnare a pensare e motivare ad apprendere”.

Prof.ssa Lerida Cisotto
Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria Università di Padova

11.10 – 11.30

Intervallo

11.30

“ Cosa c'entra la letteratura con le competenze?”

Prof.ssa Paola Mastrocola
Docente di Lettere presso il Liceo Scientifico, Scrittrice, Vincitrice del Premio Campiello 2004

12.15

Dibattito
Moderatore
Prof. Giorgio Quaggiotto
Docente di Lettere, Coordinatore Provinciale della F.G.U., Membro della Direzione Nazionale della Gilda degli Insegnanti.

13.30

Chiusura dei lavori

